

egli annunzia la pace  
per il suo popolo, per i suoi fedeli,  
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

**T. Misericordia e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.  
Parlaci ancora, Signore!**

L. Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:  
Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.

G: Scambiatevi il dono della pace!

Ci si scambia la pace.

### **3. MANI CHE PREGANO**

(cfr. PAPA FRANCESCO, *incontro coi giovani e catechisti a Kinshasa*)

G.: Fissiamo con gli occhi i palmi delle nostre mani: Dio ha messo nelle nostre mani il dono della vita, della nostra famiglia, della nostra comunità. Possiamo notare una cosa: tutte le mani sono simili, ma nessuna è uguale all'altra; nessuno ha mani uguali alle tue, perciò tu sei una ricchezza unica, irripetibile e incomparabile. Nessuno nella storia può sostituirti. Chiediti allora: a che cosa servono queste mie mani?

A costruire o a distruggere, a donare o ad accaparrare, ad amare o ad odiare?

Vedi, puoi stringere la mano e chiuderla, diventa un pugno; oppure puoi aprirla e metterla a disposizione di Dio e degli altri.

Si alzano le mani verso l'alto e si prega con il Padre nostro.

Poi chi presiede, dice.

G: Benediciamo il Signore.

**T. A lui onore e gloria nei secoli.**

Si può concludere con il canto.

**La mano nella tua  
io metto, o mio Signor,  
cammino accanto a Te  
e non Ti lascerò.**

La tua Parola tengo nel cuore:  
non me la scorderò.  
Alla tua mensa ritornerò  
con gli altri amici tuoi. **R**

Del tuo perdono io canterò  
e ad altri l'offrirò,  
della tua pace dono farò  
a chi non sa cos'è. **R**

## **LE NOSTRE MANI ALZATE AL CIELO!**

Celebrazione in famiglia per la  
pace in quaresima

*Su indicazione del nostro Arcivescovo  
di fare digiuno e preghiera per la pace  
il primo venerdì di quaresima (3marzo2023)*



Ci si trova in casa, in cerchio o intorno a un tavolo, vicino a un'immagine che aiuti la preghiera (crocifisso, volto di Gesù...). Si sceglie una guida (G) e alcuni lettori (L).

Si inizia cantando (o, in alternativa, leggendo) questo inno.

**Cristo Gesù, Salvatore,  
tu sei Parola del Padre,  
qui ci raduni insieme, tu!  
qui ci raduni insieme.**

**Cuore di Cristo Signore,  
tu cambi il cuore dell'uomo,**

**qui ci perdoni e salvi, tu!  
qui ci perdoni e salvi.**

**Spirito, forza d'amore,  
tu bruci l'odio tra i popoli,  
qui ci farai fratelli, tu!  
qui ci farai fratelli**

G: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

T: **Amen!**

### **1. MANI DI GUERRA**

G: Venti di guerra che soffiano in varie parti del mondo ci provocano paura e angoscia.

Riconosciamo che anche noi abbiamo creato divisione con chi ci è vicino.

Tutti stringono le mani a pugno; si lasciano emergere persone o fatti che ci creano tensione, rancore, divisione.

Mentre si leggono le intenzioni, si aprono gradualmente le mani.

**T. Apri le nostre mani, Signore.**

L. Quando siamo indifferenti verso chi soffre. **R**  
Quando siamo insofferenti verso chi chiede aiuto. **R**  
Quando faticiamo a sopportare i difetti degli altri. **R**  
Quando abbiamo creato divisione e scontro. **R**

### **2. MANI CHE ACCOLGONO**

G. E ora, ascoltate che cosa dice Dio, il Signore:

egli annunzia la pace  
per il suo popolo, per i suoi fedeli,  
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

**T. Misericordia e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.  
Parlaci ancora, Signore!**

L. Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:  
Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.

G: Scambiatevi il dono della pace!

Ci si scambia la pace.

### **3. MANI CHE PREGANO**

(cfr. PAPA FRANCESCO, *incontro coi giovani e catechisti a Kinshasa*)

G.: Fissiamo con gli occhi i palmi delle nostre mani: Dio ha messo nelle nostre mani il dono della vita, della nostra famiglia, della nostra comunità. Possiamo notare una cosa: tutte le mani sono simili, ma nessuna è uguale all'altra; nessuno ha mani uguali alle tue, perciò tu sei una ricchezza unica, irripetibile e incomparabile. Nessuno nella storia può sostituirti.

Chiediti allora: a che cosa servono queste mie mani?

A costruire o a distruggere, a donare o ad accaparrare, ad amare o ad odiare?

Vedi, puoi stringere la mano e chiuderla, diventa un pugno; oppure puoi aprirla e metterla a disposizione di Dio e degli altri.

Si alzano le mani verso l'alto e si prega con il Padre nostro.

Poi chi presiede, dice.

G: Benediciamo il Signore.

**T. A lui onore e gloria nei secoli.**

Si può concludere con il canto.

**La mano nella tua  
io metto, o mio Signor,  
cammino accanto a Te  
e non Ti lascerò.**

La tua Parola tengo nel cuore:  
non me la scorderò.  
Alla tua mensa ritornerò  
con gli altri amici tuoi. **R**

Del tuo perdono io canterò  
e ad altri l'offrirò,  
della tua pace dono farò  
a chi non sa cos'è. **R**

## **LE NOSTRE MANI ALZATE AL CIELO!**

Celebrazione in famiglia per la  
pace in quaresima

*Su indicazione del nostro Arcivescovo  
di fare digiuno e preghiera per la pace  
il primo venerdì di quaresima (3marzo2023)*



Ci si trova in casa, in cerchio o intorno a un tavolo, vicino a un'immagine che aiuti la preghiera (crocifisso, volto di Gesù...). Si sceglie una guida (G) e alcuni lettori (L).

Si inizia cantando (o, in alternativa, leggendo) questo inno.

**Cristo Gesù, Salvatore,  
tu sei Parola del Padre,  
qui ci raduni insieme, tu!  
qui ci raduni insieme.**

**Cuore di Cristo Signore,  
tu cambi il cuore dell'uomo,**

**qui ci perdoni e salvi, tu!  
qui ci perdoni e salvi.**

**Spirito, forza d'amore,  
tu bruci l'odio tra i popoli,  
qui ci farai fratelli, tu!  
qui ci farai fratelli**

G: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

T: **Amen!**

### **1. MANI DI GUERRA**

G: Venti di guerra che soffiano in varie parti del mondo ci provocano paura e angoscia.

Riconosciamo che anche noi abbiamo creato divisione con chi ci è vicino.

Tutti stringono le mani a pugno; si lasciano emergere persone o fatti che ci creano tensione, rancore, divisione.

Mentre si leggono le intenzioni, si aprono gradualmente le mani.

**T. Apri le nostre mani, Signore.**

L. Quando siamo indifferenti verso chi soffre. **R**

Quando siamo insofferenti verso chi chiede aiuto. **R**

Quando faticiamo a sopportare i difetti degli altri. **R**

Quando abbiamo creato divisione e scontro. **R**

### **2. MANI CHE ACCOLGONO**

G. E ora, ascoltate che cosa dice Dio, il Signore: